

La destra avrà una "quinta colonna" nella lista della D.C.

Cioccetti non sarà candidato? - Imbarazzo per il capolista - Chieste garanzie alla Curia

La scelta dei candidati per le prossime elezioni comunali e la prima scadenza cui si trovano di fronte i dirigenti democristiani romani. Il problema è spinoso. Non è ancora passato del tutto il periodo della crisi che ha portato al mutamento nella direzione di piazza Nicosia, e già è arrivato il momento di mettere le mani nel groviglio delle correnti, delle sottocorrenti, dei gruppi e delle clientele che stanno dietro agli uomini più noti (e anche agli « uomini nuovi ») del partito di maggioranza relativa, per mettere a punto la lista.

C'è innanzitutto il problema del capolista. Si sono fatti i nomi di Campilli e di Folchi (i quali hanno rifiu-

to garanzie, anche, contro eventuali iniziative centrifughe di una parte del clero. Ci tengono, ora, a dichiararsi convinti che a Roma non ci sarà una lista civica in competizione con la D.C. perché « in alto » non la si vuole.

Vi è però una contropartita, che molti dei dirigenti neo-dorotei hanno accettato di buon grado. Nella lista democristiana dovrà trovare largo posto ancora una volta, una estesa rappresentanza della destra economica e della destra politica più o meno nascosta. In realtà, una parte delle forze che sostengono l'attuale gruppo dirigente della D.C. romana vuole mantenere aperta la strada a una soluzione di ricambio di destra: per il ritorno al passato, insomma.

I legami che tenevano insieme la corrente Primavera non si sono recisi d'un tratto dopo la lotta politica che ha portato alla sostituzione di Palmisani con Petrucci. Le posizioni della destra continuano ad avere credito anche in larghi settori dei « convertiti », che non escludono, appunto, un ritorno al passato. Un voto per la D.C. significa un voto anche per queste forze: ecco un serio argomento di riflessione per gli elettori.

Il P. R. al Consiglio comunale

La revoca della decisione di affidare la riorganizzazione del nuovo piano regolatore al commissario Diana, è stata chiesta al Ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo dal deputato comunista Natoli, Cianca e D'Onofrio. L'interrogazione comunista ribadisce che soprattutto dopo la decisione di indire le elezioni per il 10 giugno, la revoca della decisione è più che mai opportuna poiché la riorganizzazione del P. R. è compito a cui responsabilità non può essere affidata — a norma della legge oltre che per ovvii motivi politici — ad una autorità e ad un organismo veramente democratico e rappresentativo della cittadinanza.



Ciccetti: l'escluso?

tato abbastanza nettamente, almeno per ora, l'eventuale incarico); successivamente si è aggiunta una ridda di altre indiscrezioni: l'ex ambasciatore nell'URSS Pietro-marchi, il prof. Bonadies, lo on. Foresi e anche l'ex direttore della Banca d'Italia Menichella e l'ex primo presidente della Corte di Cassazione Eula. Questi ultimi due nomi, in particolare, appaiono assai improbabili e difficile che uomini costretti al disopra della mischia vogliono caricarsi sulle spalle il peso non lieve dell'eredità fallimentare delle Giunte di destra e clerico-fasciste cui la D.C. ha dato vita in questi ultimi anni, per di più con la « coda » di quasi un anno di gestione commissariale che ha aggravato tutti i problemi della città.

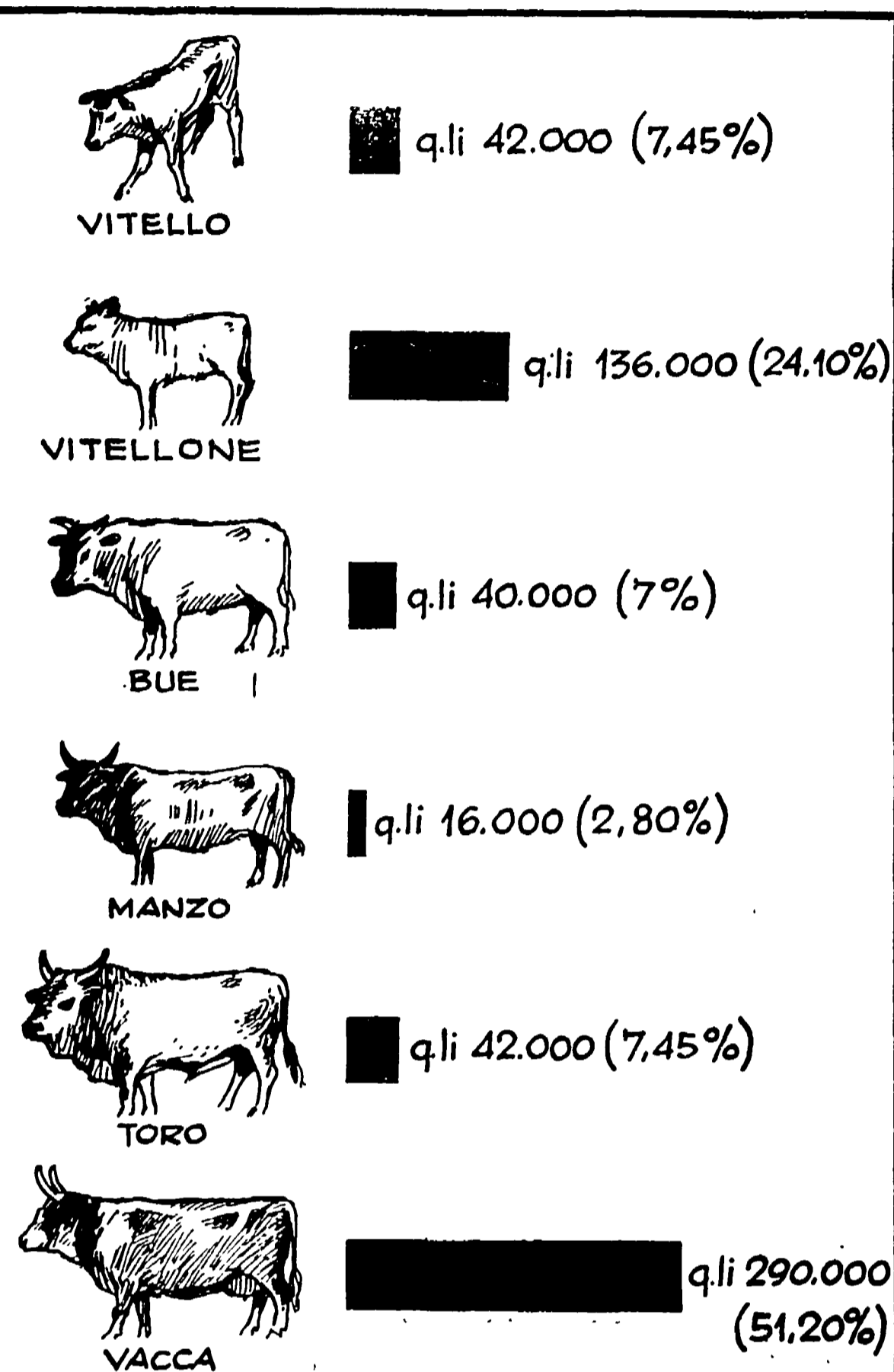
Cioccetti non ha abbandonato tutte le speranze. E' praticamente impossibile, però, una sua ricomparsa alla testa della lista democristiana, anche se egli, pur di ottenere tale posto, si dichiara pronto a tutto. Tra i suoi amici, l'ex sindaco del clero-fascismo fa circolare la voce che egli non entrerà in lista nel caso che non gli venga data soddisfazione.

Un modo per reinserire Ciocchetti nella lista sarebbe quello che ha trovato credito in certi ambienti dc, di candidare tutti gli ex sindaci, e quindi Rebecchini, Tupini e Ciocchetti. Non è certa tuttavia l'adesione dei primi due.

Nel clima dei primi difficili approcci e esplosa la « bomba » della lista civica che si sta preparando con l'appoggio degli ambienti industriali, militari e del clero non di vertice. Di cosa si tratta? A un « listone » di destra i liberali sono contrari. Non è escluso quindi che presto si finisca per accantonare questo proposito, ma ciò non toglie che non possa fare la sua comparsa nella competizione amministrativa, oltre a quelle dei monarchici, dei missini e dei liberali, anche una lista di destra di disturbo. Lo scopo sarebbe chiaro: togliere qualche seggio alla D.C. e presentarsi in Campidoglio come ponte tra le destre e una parte almeno del gruppo dc. Una soluzione di centro-sinistra poteva disporre, nel passato Consiglio comunale, solo di 43 seggi su ottanta: basterebbe un piccolo spostamento dello

La Curia, in questi giorni, ha avuto il suo diffidente. Il nuovo segretario della D.C. romana Petrucci e i suoi collaboratori più stretti si sono incontrati con vari prelati e « factotum » vaticani. Hanno chiesto — e ci tengono a far sapere che hanno ottenuto — lo stesso appoggio di quando erano ancora fedeli androtriani. Hanno domanda-

Il mistero del prezzo e della qualità delle bistecche discusso alla TV non è poi tanto impenetrabile — Anche per l'arrosto paghiamo il contributo alla rendita fondiaria e immobiliare



Nel 1961 abbiamo consumato 556.000 quintali di carne bovina. Il grafico mostra con evidenza la preponderante quantità di vacca e di toro che è finita sulle nostre tavole

Il mistero della bistecca si fa sempre più fittissimo, mano a mano che gli « investigatori » aumentano di numero. I telespettatori del « Libro bianco » sono rimasti profondamente delusi; che la carne costasse un occhio, nonostante la pessima qualità, era un fatto arciuno ad ogni massaia non el volevo, certamente una trasmissione televisiva per concludere che il « corpo del reato » c'è ma manca il reato.

Molti telespettatori saranno rimasti colpiti da un personaggio comparso rapidamente sul video, un lavoratore dirigente della CISL, presso il Mattatoio romano, il quale ha affermato che la carne potrebbe costare meno, molto meno. L'interlocutore ha rifiutato però di spiegare la sintetica affermazione. Questo personaggio, così presentato nell'intervista, dimostrava reticenza e ci ha incuriositi. Siamo riusciti a sapere il suo nome e lo abbiamo avvicinato. Il signor nome è confermato e la carne potrebbe costare di meno, ma ancora una volta non ci ha spiegato il perché: « Il nostro sindacato sta effettuando uno studio, e noi saremo ancora ultimato. Non appena lo riterremo opportuno faremo una conferenza stampa pubblica; il denunceremo le cause dell'alto costo delle carni ».

Grazie al Comune

Del resto non è una novità sul prezzo della carne, sulla qualità e sugli impianti di vendita, il sindacato della CGIL ha rimesso continuamente al Comune memoriali di grande interesse, i quali non hanno finora ottenuto regolarità. Detto ciò, non vogliamo certamente infittire questo « mistero della bistecca ». Veniamo invece subito al nocciolo della questione, per quanto riguarda il mercato romano, sul duplice aspetto del prezzo e della qualità. Se mangiamo carni scadenti e care, se non sappiamo mai quale sia l'effettivo prezzo equo della carne che compriamo, dobbiamo ringraziare principalmente il Comune e gli organismi subordinati alla sua dipendenza. Tutta la politica sviluppata in direzione del mercato generale presenta carenze gravi.

Tutte o una grande parte delle « discipline » che regolano tale settore sono state progressivamente infrante, né mai si è avuto un intervento decisivo per porre un freno alla speculazione. La situazione è diventata ancora più grave dopo la cosiddetta « liberalizzazione ».

Nella nostra città esistono già 6 magazzini per la vendita della carne e richieste per aprirne altri 26. A che serve dunque un grande mattatoio con annesso campo boario, capace di ospitare e mazzare 3000 capi di bestiame, se non per ospitare un gabinetto di analisi adeguatamente attrezzato, un corpo di ispettori sanitari, guardie daziari, un ufficio di igiene, se tutto ciò non riesce a proteggere dalle frodi e dagli alti prezzi?

Il risultato lo abbiamo sotto gli occhi ogni giorno, quando andiamo a comperare la nostra bistecca o un tagliando di vacca, quando non riusciamo a capire se una macelleria vende carne di prima di seconda e di terza qualità. Non si tratta di questioni marginali perché ogni qualità di carne ha un suo prezzo, invece i prezzi sono standardizzati. E' in questo modo che gli esercenti macellari cercano di frangere ad ogni impianto di macelleria economica che è data da tre elementi fondamentali: controllo di pochi commissari; sul giro di affari al mattatoio, tasse e affitti; un servizio di analisi. I caribonari hanno eseguito, in via Lariano 1, un commercio romano si è allontanato da casa due giorni e sono manifestando pro-

La carne foranea

Quanto andiamo dicendo è suffragato da fatti precisi. Uno tra i più significativi è il « miracolo » delle vacche, un miracolo che a Roma continua a ripetersi di anno in anno e non certo a vantaggio dei consumatori. Nel 1961 — ad esempio — abbiamo consumato 556.000 quintali di carne bovina di cui ben 290.000 quintali, pari al 51,2 per cento, di vacche, 42.000 quintali, pari al 7,45 per cento di toro.

Ma il dato che impressiona di più è un altro: soltanto il 15 per cento della carne consumata è stata « mattata » nello stabilimento comunale, l'85 per cento è costituita da carne foranea, cioè mattata in altre provincie e comuni e persino nei macelli privati degli stabilimenti industriali. I bovini « forestieri » arrivano privi di visceri, seppure dotati di visiti da cui valdotta può essere sempre messa in discussione.

Come avviene il trasporto di tali carni? Prevalentemente con una ottantina di camion, di cui soltanto 30 frigoriferi. Se si aggiunge, infine, che il mercato del bestiame viveva soltanto 300 capi la settimana contro i 2000 matto fuori, viene tenuto attivo dagli « operatori » al solo scopo di mantenere elevato il prezzo della carne foranea, avremo un quadro ab-

Scioperano gli « esterni » alla Casa dello studente

Gli « esterni » che consumano pasti alla Casa dello studente hanno deciso uno sciopero di tre giorni, a partire da oggi, per chiedere un miglioramento del servizio della mensa, attualmente gestito dall'ONARMO.

Oscuro dramma a Montesacro

In agonia il monsignore nella casa piena di gas

Ha 82 anni - E' un ex avvocato di Sacra Rota



Il singolare fregio sulla porta della camera da letto del monsignore

La donna si era asfissata

Trova la moglie morta in cucina

La signora Rosina Corpetti, di 60 anni, si è uccisa nel proprio appartamento di via Gallieze 10, interno 8, lasciandosi avvelenare dal gas. La macabra scoperta è stata effettuata dal marito Giulio, rientrato in casa alle 21. La morte della donna sembra risalire alle 17.30. Non si conoscono i motivi che hanno spinto la Corpetti al tragico gesto.

A convegno i rivenditori

La bancarella vende 5000 libri al giorno

Oltre la metà dei libri acquistati, negli ultimi anni a Roma non sono stati comperati in libreria sono stati portati a casa per conto di rivenditori ed editori, o quelli del pubblico sulle bancarelle. Questo può spiegare l'interesse della manifestazione svolta: ieri mattina al cinema « Planetario » di viale Mazzini, si è tenuto un convegno di rivenditori di libri.

Edile piomba da 17 metri

E' morto circa due ore dopo in ospedale — Aveva 55 anni

Il sangue di un edile è stato versato ancora una volta in un cantiere. Un carpentiere di 55 anni è morto precipitando da una impalcatura a un volo di 17 metri e poi un tonfo sordo. Il piombato è schiantato sul suolo lanciando un urlo raccapricciante.

Il Partito

Comitato cittadino

Oggi alle ore 18.30 e convocato il Comitato cittadino All'ordine del giorno: « Impostazione e organizzazione del lavoro elettorale ». La riunione proseguirà domani.

Atac-Steliter

Questa sera alle ore 18.30 sono convocati in Federazione i Comitati politici dell'ATAC e dello Steliter per il lavoro elettorale.

Dibattito PSI-DC-PCI

Sul centro sinistra Oggi alle 20 avrà luogo il dibattito PSI-DC-PCI sul centro sinistra. Per il PSI interverrà Mattioli, per il PCI Renati e Giachetti.

Convocazioni

Monte Spaccato: ore 20, assemblea della cellula con Pina, Cezzi, Tomb, Casal Bertone; ore 19.30 assemblea della cellula Borghegnini con Tasselli.

F.G.C.I.

Oggi, Ovidio Franco e il Comitato distrettuale (Rumunelli).

Piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi venerdì 30 marzo (1962) il clima è nuvoloso, con qualche pioggia alle 10 e tramonta alle 18. Luna nuova il 4 aprile.

BOLLETTINI

— Demografici: Nati maschi 51 e femmine 47; Morti maschi 23 e femmine 22, di questi 9 maschi e 7 femmine Matrimoni 1.

CONFERENZA

SU LEOPARDI — Alle 18.30 nella sede del Circolo culturale Monte Spaccato, in corso Salaria 22, il prof. Gianni Corbelli ha tenuto una conferenza su « Giacomo Leopardi ». Domani alla stessa ora la prof.ssa Maria Elena Ferrarini illustrerà il VI canto del « Paradiso » di Dante (L'Inferno) e la vita.

E' nata

Sonia Scottoni — I compagni — Franco Scottoni, padre di Sonia, è nato una bambina che si chiamerà Sonia. A Franco e a sua moglie sono state felicitazioni dell'Unità. Tutti auguri alla piccola Sonia.

Il furto nella sede di viale Tiziano

Biglietti rubati alla Roma: sarà piantonato l'Olimpico

E' fuori pericolo il generale Tobia

Le condizioni del generale Tobia vanno migliorando. I medici curanti dell'Ospedale « Fatebenefratelli » non hanno ancora dichiarato il ferito fuori pericolo, tuttavia si mostrano fiduciosi. « E' questione di qualche giorno » — affermano. Ieri sera la temperatura era di 38 gradi, il battito del polso normale e anche la paresi intestinale si è risolta. L'infermo ha trascorso una notte tranquilla.

Un motociclista gravemente ferito

Scontro davanti all'Obitorio



Davanti all'obitorio ieri pomeriggio è accaduto un grave incidente stradale. Fernando Ferrarini, alla guida di un motorino, è stato investito da una « Bianchina ». Riparando la frattura di 7 costole, il malcapitato è stato ricoverato in osservazione al Policlinico. Nella foto: le vetture dopo il violento scontro

I ladri hanno cercato invano i milioni destinati ai giocatori

I ladri anche ieri hanno fatto un colpo clamoroso. In pieno giorno sono entrati negli uffici dell'associazione sportiva « Roma » e li hanno messi a soqquadro. Il bottino però è stato magro perché, facendo eccezione alle sue abitudini, il segretario amministrativo non aveva lasciato in cassa gli stipendi dei giocatori; gli sconosciuti si sono dovuti accontentare di pochi « speciosi » e dei biglietti per la partita Roma-Atalanta che sarà disputata tra dieci giorni.

Teppisti fascisti disturbano la « prima » di Pasolini

La « prima » mondiale del film tratto dal romanzo di Pier Paolo Pasolini « Una vita violenta » è stata clamorosamente disturbata dai soliti teppisti fascisti. Elementi dell'organizzazione giovanile del MSI si sono abbandonati all'incendio di nuove marce contro il pubblico manifestando ancora una volta il loro odio per un prodotto della cultura.